

SUB A1)

Marca da bollo

Indicare l'eventuale motivo di esenzione :

enti pubblici territoriali Tab.B allegata al D.P.R. n. 642/1972;
 altro _____

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali
Servizio Pari Opportunità

L.R. n. 12 del 21.07.2006, art. 7, comma 8 e ss.

MODULO DI DOMANDA PER

“Progetti di azioni positive degli Enti locali volti all’espansione dell’accesso al lavoro e dei percorsi di carriera, all’incremento delle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne – anno 2007”

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali
Servizio Pari Opportunità
Corso Cavour, 1

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

Il/La sottoscritto/a Pietro Paviotti in qualità di legale rappresentante di
DEL COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI,

CHIEDE

L’ammissione al contributo regionale per “Progetti di azioni positive degli Enti locali volti all’espansione dell’accesso al lavoro e dei percorsi di carriera, all’incremento delle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne – anno 2007”

Titolo: "MAPPA LAVORO: LE OPPORTUNITA' PER LE DONNE"

A tal proposito dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR n. 445/2000):

- di non aver richiesto né ricevuto altri contributi nazionali e regionali concessi da altre Direzioni centrali sul progetto che si presenta né su alcuno degli interventi in esso previsti;
- il progetto alla data odierna non è concluso (dichiarazione da rendere per i progetti già avviati).

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

Il/La sottoscritto/a, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il finanziamento:

1. Ente richiedente

Comune di Cervignano del Friuli

Via e numero civico:

Piazza Indipendenza, 1

Città e cap provincia:

Cervignano- 33051 - UDINE

Telefono fax : e-mail :

0431. 388411 - fax 0431. 388463

Codice fiscale/partita IVA

81000730309

2. Referente del progetto:

nome e cognome:

Matassi Elisabetta Assessore

Telefono fax - e-mail

0431 388411 betta.mat@alice.it

PARTE TERZA: relazione sul progetto

1. Durata del progetto

Meno di un anno

Annuale

Pluriennale

Quanti mesi ? _____

Data di avvio prevista dicembre 2007

Data di fine prevista dicembre 2008

2. Tipologia di progetto (barrare una sola casella)

progetto di azioni positive volte a favorire l'espansione dell'accesso al lavoro e dei percorsi di carriera, l'incremento delle opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne.

progetti di azioni positive volti a sostenere le attività medesime, già promosse.

3. Breve analisi del contesto e delle esigenze cui intende rispondere il progetto

La popolazione del Comune di Cervignano, al 31/12/2006, è di circa 12.800 persone, di cui 6565 donne, ed è in costante crescita da alcuni decenni. Poiché il saldo naturale della popolazione (differenza tra nati e morti) è negativo, seppur di poco, l'aumento dei residenti è dovuto al fatto che la città di Cervignano del Friuli viene preferita dai giovani dei Comuni della zona che intendono farsi una famiglia, o da quanti intendono acquistare un immobile, per i servizi che la città offre, sia pubblici (scuole, uffici statali, sanitari, ecc.) che quelli offerti dal settore privato (negozi, professionisti, aziende, ecc.). Gli abitanti si concentrano nel capoluogo che grosso modo conta 10.484 residenti e le frazioni di Strassoldo (841 residenti), Muscoli (593) e Scodovacca (921).

Notevole la presenza di popolazione straniera che al 31/12/2006 contava 798 residenti, di cui 378 donne, con un aumento del 5% rispetto all'anno precedente.

Il valore aggiunto comunale pro capite è inferiore alla media regionale, evidenziando la realtà di un **tessuto produttivo che offre scarse opportunità lavorative.**

Il tessuto produttivo è caratterizzato fondamentalmente dal settore dei servizi e commerciale, non ci sono realtà industriali di rilievo; il saldo tra chi esce la mattina per andare a lavorare altrove e chi resta o entra nel Comune è sicuramente negativo. La popolazione femminile delle classi di età centrali è intorno alle 3000 unità.

4. Descrizione del progetto

Dato che non esiste un'operatività pratica di un servizio per le PO e l'ultima iniziativa, seppur significativa e gratificante, risale ai primi anni '90, e che l'amministrazione comunale desidera conoscere le caratteristiche della popolazione femminile in particolare legate alle esigenze di lavoro, in via prioritaria sarà necessario effettuare una rilevazione del tipo ricerca-intervento al fine di sapere qual è la reale situazione di chi lavora fuori casa, quali problemi e aspirazioni ha, chi si è recentemente diplomata/laureata e va cercando col titolo in mano una occupazione corrispondente agli studi compiuti, chi si trova disoccupata perchè il piccolo commercio sta perdendo continuamente addetti. In questo scenario di massima vi è anche un significativo livello di "inoccupazione" o "sotto-occupazione" femminile, dato dalle mogli/figlie dei commercianti o dei piccoli artigiani, **dalle laureate che svolgono lavori precari e dequalificati**, dalle lavoratrici ugualmente precarie di cooperative di servizi. A queste si aggiungono le occupate con contratti atipici nei diversi centri commerciali della zona per le quali andrebbe monitorato il grado di protezione dalle forme di precariato che assumono nelle loro attività.

Per quanto riguarda la zona grigia che sfugge alle statistiche e ai dati ufficiali si sa molto poco e s'intende rimediare a questa situazione.

Fatto questo primo passo, **il Comune intende assumere un ruolo di coordinatore e promotore di quanto già esiste** (servizio regionale di orientamento, centro per l'impiego, associazioni del privato sociale) **ed organizzare nel contempo un'iniziativa innovativa rivolta alle donne in cerca di prima occupazione o disoccupate.**

Il progetto prevede nella sua fase centrale e più incisiva una decina di incontri aventi per filo conduttore la verifica e/o l'aumento delle competenze di base per poter lavorare oggi facendo apprendimento informale. Questo significa tener conto dell'importanza ai fini dell'apprendimento della formazione permanente e non formale. Recenti studi hanno dimostrato che l'80% di quello che si deve imparare per lavorare in azienda si apprende in modo non formale.

Se il tessuto produttivo è fatto di commercio e di servizi, il progetto mira di conseguenza all'incremento delle competenze di base di chi opera in tali settori con l'obiettivo di costruire un percorso di incremento delle competenze in modalità attiva "io di fronte alle situazioni": il tutto quindi con metodologie di simulate e role playing, anche con l'intervento di attori e soprattutto usando la mediazione delle lingue (nel caso delle commesse alle prese con i turisti delle zone balneari) e dell'informatica (nel caso delle operatrici di servizi vari).

Si fanno così in contemporanea anche alfabetizzazione informatica e corsi di lingua viva.

Le tecnologie web sono anche delle forme di passaparola molto potente ed efficace per scambiarsi opinioni e conoscenze in modo agile e veloce, quindi va agevolata la creazione di web community e blog dove caricare video, foto, musica, ecc... il tutto all'insegna di flessibilità, libertà, motivazione e creatività. Cammin facendo l'acquisizione di metodologie di lavoro di gruppo e la creazione di utili network avviene in modo spontaneo.

5. Scopo del progetto – Obiettivi specifici

- eseguire una ricerca-intervento sul territorio
- coordinarsi coi servizi presenti, ad esempio per la possibilità di avere gratuitamente per le donne il Bilancio di competenze
- creare occasioni di incontro e di apprendimento informale funzionale alle esigenze territoriali
- creare le condizioni per la nascita di network tra donne
- dare in formazioni sulle opportunità di lavoro

6. Modalità di intervento - Tipologia di iniziative correlate a sostegno del progetto:

Nota: barrare la casella o le caselle che interessano, indicare la quantità e l'oggetto delle iniziative

<input checked="" type="checkbox"/>	tipologia	Nr.	Oggetto
<input checked="" type="checkbox"/>	Convegno	1	Ristretto agli operatori, di tipo tecnico
<input checked="" type="checkbox"/>	Corso formativo	2	Le parole del commercio in tedesco e inglese, Dal negozio sotto casa all'e-commerce (potenzialità di community e blog)
<input checked="" type="checkbox"/>	Sportello Informativo	1	
<input checked="" type="checkbox"/>	Ricerca	1	La situazione professionale/lavorativa delle donne 19-57 anni
	Manifestazione		
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare)	1	Imparare a usare il corpo, i gesti, il tono della voce, lo spazio per comunicare con gli altri a teatro con attori professionisti
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro	1	Coordinamento stabile tra Centro per l'impiego, Centro regionale di orientamento e Comune-servizio Pari opportunità

7. Attività e cronoprogramma

Attività	Luogo di svolgimento	tempi
Ricerca e impostazione coordinamento	Territorio di Cervignano del F.	Dicembre 07- gennaio 08
Convegno tecnico (scuole, centri servizi, orientamento universitario) con gli operatori per scegliere strategie di comunicazione del progetto		Febbraio 08
Laboratori teatrali	Cervignano Teatro	Marzo-Maggio 08
Corsi di lingue tedesco e inglese del tipo Mr Brown de "Le lene" nota trasmissione televisiva	Per strada, nelle attività commerciali, con videoripresa e poi in aula	Aprile- Settembre 08

Laboratori di creazione network	Aula di informatica	Aprile-Maggio 08
Coordinamento con centri per l'impiego e centro reg di orientamento		Marzo 08- deve continuare poi nel tempo (vedi risultati)
Report con valutazione soddisfazione e valutazione follow-up a campione		Dicembre 08

8. Risultati attesi

1. Un report sulla situazione lavorativa delle donne residenti
2. Coordinamento stabile tra tutti quelli che si occupano di lavoro femminile
3. Diffusione della conoscenza dei servizi esistenti per l'orientamento, la formazione, l'impiego
4. Incremento delle competenze di base per lavorare nel settore dei servizi valutabile con strumento di autovalutazione costruito ad hoc
5. Valutazione finale di efficacia
6. Creazione di un centro che - oltre al coordinamento - dia informazioni presso il Comune (sportello "Donna&Lavoro")

9. Collaborazione/Associazione dell'Ente locale richiedente con altri Enti locali (1)

Nome:	_____
ruolo:	_____
Nome:	_____
ruolo:	_____
Nome:	_____
ruolo:	_____

Modalità

10. Destinatari diretti delle attività

Nota: barrare la casella e indicare le attività destinate direttamente alla generalità della popolazione femminile e/o maschile

Prevalenza di attività destinate direttamente alla generalità della popolazione femminile e/o maschile del territorio come di seguito specificate:

Il progetto si rivolge alla popolazione femminile in posizione di occupazione non soddisfacente dal punto di vista soggettivo, di disoccupazione latente, di ricerca di un primo lavoro

PARTE QUARTA: piano economico del progetto**1. Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi)**

Nota: in ipotesi di progetto pluriennale, i costi vanno riferiti esclusivamente alla annualità di progetto per la quale si richiede il finanziamento.

Descrizione analitica dei costi raggruppati in base alle macrovoci indicate

<i>Voci di costo</i>	<i>Importo</i>
1. Risorse umane (consulenze, collaborazioni....):	
Coordinamento	3.000,00
Segreteria organizzativa	2.000,00
Ricerca-intervento	5.000,00
Laboratori teatrali 4 mezze giornate	2.000,00
Animazione in lingua e "lezioni" di accoglienza/vendita in lingua circa 30 ore	2.000,00
Valutazione	1.500,00
2. Approvvigionamento di materiali (specificare):	
Materiali di consumo(fotocopie, carta, cartelline, ecc)	500,00
3. Fornitura di servizi (specificare):	
Affitti sale	500,00
Noleggio attrezzature	500,00
Tipografia	1.000,00
Inviti, comunicazione esterna	2.000,00
TOTALE	€ 20.000,00

2. Entrate per la realizzazione del progetto

	<i>Importo</i>
A) Quota a carico del soggetto richiedente e/o dei partner progettuali - cofinanziamento (minimo 10%)	€ 2.000,00
B) Eventuale ulteriore quota di cofinanziamento (%)	€
C) Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare)	€
d) Contributo richiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia (al massimo 90%)	€ 18.000,00
TOTALE DELLE ENTRATE DEL PROGETTO	€ 20.000,00

RIEPILOGO FINALE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDE SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 12/2006.

Data 06 DIC 2007



Firma del Rappresentante legale

IL SINDACO
(PAVIOTTI geom. Pietro)

Allegati alla domanda: (barrare la casella)

- DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (**obbligatorio**)
- EVENTUALE PROVVEDIMENTO DELL'ENTE LOCALE (*che approva l'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo regionale e indica la previsione di spesa relativa alla quota di cofinanziamento*)
- DOCUMENTO CONCERNENTE LA COLLABORAZIONE/ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI